



CIBIANA '24

PERIODICO DI VITA CITTADINA A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CIBIANA DI CADORE

EDITORIALE DEL SINDACO

Carissimi Concittadini, siamo giunti alla conclusione di un anno non facile. Per molti di noi il 2020 è stato sinonimo di un cambiamento che ci pone davanti alla consapevolezza di quelli che sono i limiti umani. Ma tutti lo avete affrontato con coraggio e la maggior parte di voi si è dimostrata all'altezza, capace di affrontare sfide particolarmente ardue.

Il vostro coraggio è d'ispirazione per molti, lo è per me ogni giorno: mi sprona a mettermi in gioco, a dare sempre del mio meglio e a chiedermi continuamente se quello che sto facendo è sufficiente o se potrei fare di più.

Ed è per questo che, nonostante la poca esperienza, ho scelto di propormi anche come Presidente dell'Unione Montana della Valle del Boite, per mettere completamente al servizio di voi cari Cittadini ogni mia risorsa.

Mi sono sempre reputato un amministratore fortunato, ho una squadra di persone di grande esperienza che mi appoggia costantemente e che, assieme a me, governa saggiamente questo bellissimo territorio. Abbiamo intrapreso molte strade in tanti diversi settori e come avrete modo di leggere fra queste pagine, tutti i progetti che avevamo indicato nel nostro programma elettorale stanno prendendo forma.

Mi ero inoltre ripromesso di contribuire a rendere Cibiana ancor più celebre in Italia e nel mondo e questo rimane uno dei miei impegni più sentiti: a Cibiana c'è tanto, molta bellezza, tanta Storia, piccole grandi opere e attività che sono state realizzate negli anni, i risultati dell'impegno di tutti voi. I vari servizi televisivi e serie TV che ho accompagnato personalmente alla riscoperta di queste ricchezze contribuiranno a dare risalto alla nostra valle e spingeranno sempre più gente ad interessarsene.

Vivere in montagna, lo sappiamo tutti, non è facile, di lavoro da fare ce n'è ancora molto, soprattutto per rendere più sicura la viabilità, punto che rimane fondamentale nel nostro mandato. Stiamo lavorando intensamente per realizzare questo obiettivo e,



nonostante l'emergenza sanitaria non ci sia stata d'aiuto, l'importante opera dello svincolo per Cibiana verrà realizzata nella primavera del 2021, così come la messa in sicurezza del nostro piccolo ponte. Noi non ci arrendiamo però: il "Ponte Venas-Cibiana" rimane la nostra mira più ambita e spingeremo il più possibile assieme agli amici del Comune di Valle di Cadore perché venga inserito nel piano per le Olimpiadi.

Nel mio personale augurio di Buon Natale il più grande ringraziamento va a voi, per la forza e la pazienza con la quale sapete affrontare ognuno di questi giorni difficili, sensazioni che percepisco e che mi sostengono anche nei momenti più impegnativi.

Con la preghiera a Dio di continuare ad essere il Sindaco che serve a questo Territorio, vi invio il mio più sentito augurio per un sereno Natale e per un felice Anno Nuovo.

Il Sindaco Mattia Gosetti

LAVORI E TERRITORIO

Che visione abbiamo noi del nostro paese? Non è di certo perseguire piccoli e miopi obiettivi a riscontro immediato, ma realizzare progetti mirati allo sviluppo del paese: basta leggere il nostro programma di governo.

Avere una visione diversa del nostro paese non fa nessuna differenza, purché si miri ad un obiettivo comune.

La nostra Amministrazione non rincorre le difficoltà, ma è impegnata ad anticiparle perché esse non accadano.

LAVORI PUBBLICI

Edifici comunali

Sono stati ultimati i lavori per la sostituzione di tutte le finestre e i portoni del Municipio, dell'Ambulatorio medico e delle Scuole Elementari e questo ha già prodotto un notevole risparmio energetico.

Nell'ex Canonica è stato sostituito l'impianto termico con uno più moderno e meno inquinante, lavoro questo egregiamente eseguito dalla ditta cibianese di Luigino Dolif.

Entrambi gli interventi sono finanziati con fondi statali di 50.000 € già assegnati.



Ca' Gioiosa

Abbiamo iniziato a sistemare la sala ex palestra dell'edificio Ca' Gioiosa: un primo intervento di messa in sicurezza dei rivestimenti sulle pareti ne consentirà l'uso per attività motorie, sportive e ludiche. Inoltre, potranno svolgersi anche attività circensi e corsi di danza, yoga, etc.

Pubblica illuminazione

L'Amministrazione Comunale intende realizzare l'ammodernamento di tutta la pubblica illuminazione, senza dimenticare la zona di Passo Cibiana. L'idea è quella di interrare le linee elettriche, sostituire i punti luce con nuovi di ultima generazione e prevedere, in prossimità di tutti gli incroci, dei punti luce alimentati

con pannello fotovoltaico che assicura il funzionamento anche in caso di blackout elettrico, rendendo il paese più sicuro e vivibile. Per questo obiettivo abbiamo quest'anno un contributo di 50.000 euro con il quale andremo a realizzare la nuova e moderna rete di illuminazione di Masarié e di Cibiana di Sotto che sono le più obsolete e vetuste.

Il paese avrà così una notevole riduzione dei consumi elettrici che, ancora oggi, ammontano a circa 30.000 € all'anno.

La ditta Schena, da noi incaricata, dopo aver realizzato l'impianto di illuminazione della nuova strada Ruis – Masarié, procederà, a breve, alla realizzazione di un efficientamento di una parte dell'impianto della pubblica illuminazione, in particolare, in località Chiesa e Cibiana di Sotto. Realizzerà inoltre un impianto di illuminazione al Passo Cibiana, nel tratto tra il Rifugio Remauro e il parcheggio dell'edificio servizi della Pista di Fondo.

Anche questo impianto sarà all'avanguardia in quanto dotato di lampade a led - quindi a bassissimo consumo.

Campi da tennis

Sono stati eseguiti i lavori di adeguamento dell'edificio spogliatoi per un importo di 67.000 euro. Affidati alla ditta Bernardi di Ponte Nelle Alpi, i lavori hanno comportato il rifacimento del manto di copertura e la realizzazione di un accesso al piano sottotetto con una passerella in acciaio che porta al nuovo ingresso. Inoltre, è stato rifatto l'impianto di riscaldamento, lavoro affidato alla ditta cibianese di Pierpaolo Bianchi. Il progetto aveva ottenuto un contributo regionale di circa 50.000 euro durante la precedente amministrazione.

Monte Rite

Ribadiamo che abbiamo chiesto 1.000.000 (un milione) di euro al Ministero dell'Interno per una serie di interventi urgenti da realizzare sul tetto del museo, sul



rifugio e sulla strada: siamo ancora in attesa di risposta ma abbiamo qualche speranza.

Nel frattempo la Provincia ci ha finanziato interventi per la messa in sicurezza degli edifici e adeguamenti degli impianti per un importo complessivo di euro 80.000 con i quali abbiamo ritenuto opportuno ristrutturare impianti idrici e fognari, le coperture del Museo e del Rifugio, oltre che implementare l'impianto di riscaldamento del Rifugio e le facciate che sentono il peso degli anni.

Post VAIA

Stiamo sempre lavorando per il ripristino di tutte le strade danneggiate da VAIA; ma non solo, vogliamo potenziare la viabilità forestale che ci consentirà di valorizzare il nostro patrimonio boschivo.

Ci siamo attivati con gli enti competenti (Provincia e Regione) affinché intervengano rapidamente a completare ed implementare le opere di difesa idrogeologica per i centri abitati, specie nella zona sopra Masarié, Costa de Gesia – Otiva, sopra Pianezze e Costa Da Ronco).

Fra i danni provocati dalla tempesta VAIA, dopo aver segnalato il ripristino della viabilità di accesso alla Casera de la Ronces (al fine di poter realizzare gli interventi di recupero della Casera stessa, utilizzando il contributo regionale di circa 200.000 euro ottenuto dalla precedente amministrazione) abbiamo richiesto, per la sistemazione delle due strade forestali Il Muro-Lago di Rudin-La Pissa e Passo Cibiana-Casera di Copada Bassa, rispettivamente 800.000 euro e 600.000 euro siamo ottimisti che ci vengano finanziate il prossimo dicembre. Sono stati ultimati i lavori di ripristino a seguito dei danni VAIA:

Strada le Fratte (Impresa Tollot), 80.000 euro
Strada di Monte Rite (impresa Olivotto) 60.000 euro

Usi civici

Abbiamo iniziato gli incontri con gli amici amministratori del comune di Valle di Cadore per risolvere, con il Piano di Riordino degli Usi Civici, certe situazioni che privano alcuni nostri concittadini della possibilità di definire la proprietà della propria dimora, in quanto ancora gravata da questo vincolo che, se nel passato aveva una giusta ragione, oggi crea problematiche che possono apparire fuori dalla storia.

Lo svincolo di Venas

La Veneto Strade ha affidato il lavoro di realizzazione dello svincolo al bivio di Venas, decisione che ha trovato il pieno accordo ed appoggio da parte del Comune di Valle di Cadore, ad una impresa locale, la Cadore Asfalti di Perarolo. Purtroppo, a causa delle problematiche legate al Covid, i lavori avranno inizio solo nella prossima primavera e l'ultimazione dell'opera avverrà entro l'anno 2021.

Nel contempo la Veneto Strade ha affidato i lavori di messa in sicurezza sismica del ponte sul Boite alla ditta

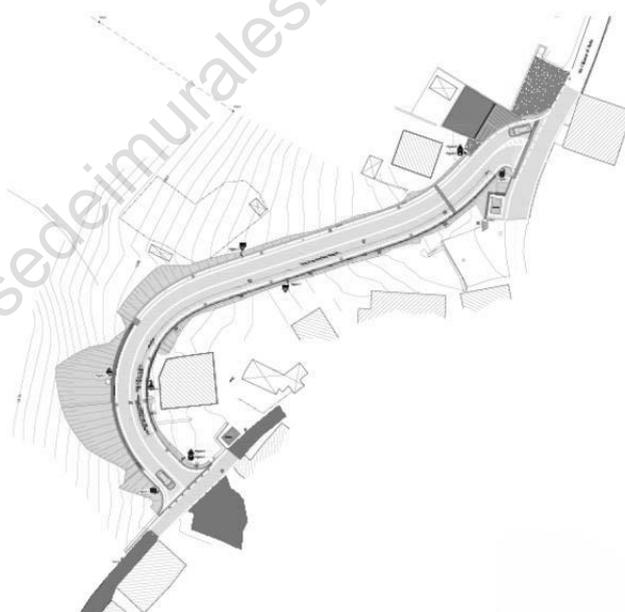
Impresa Tollot di Ponte Nelle Alpi lavori questi già in corso di realizzazione.

Strada Ruis – Masarié

La ditta Olivotto, dopo aver completato le opere di finitura consistenti nella posa delle canalette alla francese e steso l'asfalto, ha installato tutti i guardrail, compresi quelli del parcheggio sotto il Taulà dei Bos e del primo tratto della strada per Salucia e Cibiana di Sotto, rendendo più sicura la viabilità.

Strade comunali

Nell'edizione dello scorso anno di questo giornale "Cibiana '24", riprendendo il nostro programma elettorale, veniva ribadita l'intenzione di realizzare un nuovo tronco stradale per il collegamento tra Ruis - Masarié e Cibiana di Sotto, al fine di ottimizzare i percorsi interni alla Frazione.



Dopo gli iniziali rilievi e l'esame delle prime bozze progettuali, che prevedevano tre interventi distinti (1. dal Taulà dei Bos a Salucia, 2. a Ciampediei, 3. nel centro storico di Cibiana di Sotto), l'Amministrazione ha ritenuto di **scegliere** la "bretella" che permette di collegare finalmente la zona del piazzale dell'incendio del 1976 alla viabilità principale, eliminando così l'isolamento di questa parte. Visto lo stato della progettazione ed i finanziamenti assegnati, è ragionevole pensare che l'opera potrà essere compiuta già il prossimo anno.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad euro 400.000 ed è stato finanziato con i fondi Vaia dal Commissario Straordinario per l'emergenza Luca Zaia, a seguito di una nostra richiesta.

Questo importante intervento risolverà sicuramente molte problematiche storiche che hanno sempre "penalizzato" il primo insediamento del nostro paese.

Strada Stavel

Sono ancora in corso di esecuzione i lavori per la nuova strada di Stavel sopra Pianezze (impresa Bortoluzzi), con una spesa di 150.000 euro.

Interventi sui muretti della viabilità comunale

E' stato affidato alla ditta Botteon di Pieve di Cadore, per un importo di 23.700,00 euro, un lavoro da svolgere in varie località per la messa in sicurezza di muretti a sasso di sostegno delle scarpate, ripristino delle canalette di scolo delle acque meteoriche e realizzazione a Pian Gran di un'opera di captazione delle acque piovane sulla parte finale della discesa della strada comunale. Questi lavori verranno realizzati la prossima primavera.

PICCOLE MA IMPORTANTI OPERE

Nuova turbina spazzaneve

Viste le difficoltà per lo sgombero della neve sulle passerelle, in questi giorni, è stata acquistata una nuova turbina spazzaneve cingolata dalla SCIA di Cortina d'Ampezzo, in aggiunta a quella già in dotazione, ma ormai obsoleta. Il costo del nuovo mezzo, circa 10.000 euro, è coperto interamente grazie ad un contributo richiesto ed erogato dal Bim Consorzio. Con questo mezzo la viabilità pubblica invernale potrà essere ulteriormente curata.

Staccionata Ruis

Gli operai comunali e quelli dell'Unione Montana hanno posto in opera una staccionata che delimita e protegge il parcheggio di Ruis.



Manutenzione del verde pubblico

Come avete potuto vedere, quest'anno gli interventi di sfalcio sono stati particolarmente soddisfacenti. Il Comune di Cibiana è associato alla Cooperativa Cadore che ci ha assegnato cinque operai per vari giorni: il loro contributo, unito a quello degli operai della Unione Montana e a quello dei nostri operai Gemo e Michele Tabacchi, è stato, ancora una volta, fantastico.

Lavori eseguiti dagli operai dell'Unione Montana

In brevissimo tempo, grazie all'intervento degli operai dell'Unione Montana, abbiamo potuto portare a termine numerose opere, la cui realizzazione, a fronte degli eventi atmosferici del mese di dicembre, si è rivelata fondamentale:



Sono stati ripuliti, con opere di sfalcio e di sgombero del materiale, il ruscello sovrastante il parcheggio attiguo al Bikers' Bos Bar, il ruscello posto in prossimità del parcheggio in località Pianezze, un tratto del ruscello in zona Costa da Ronco, il ruscello a Fraina, vicino all'Errebi, nella tratta dal torrente Rite fino a monte della SP 347.

E' stato ripulito anche il Giou de la Steles, nella tratta a fianco dei campi da tennis; l'opera è stata completata mediante la pulizia e il riordino del parcheggio sovrastante il campo da tennis.

In località Pianezze, Le Nove e Pian Gran, sono stati ripuliti, sistemati o rifatti diversi pozzetti che necessitavano di interventi di manutenzione fondamentali e improcrastinabili.

Lungo la strada che dal ponte sul torrente Rite porta al Campo de Giovanin, sono state poste in opera alcune canalette per lo scolo delle acque piovane e sono state eliminate delle ramaglie presenti. Gli operai comunali hanno rifatto il parapetto del ponte stesso che, purtroppo, è già stato imbrattato con delle scritte colorate.

Tali opere sono finalizzate alla realizzazione di uno spazio da dedicare ai bambini e ai ragazzi del nostro paese; contiamo di rendere usufruibile l'area una volta esaurita l'emergenza COVID.

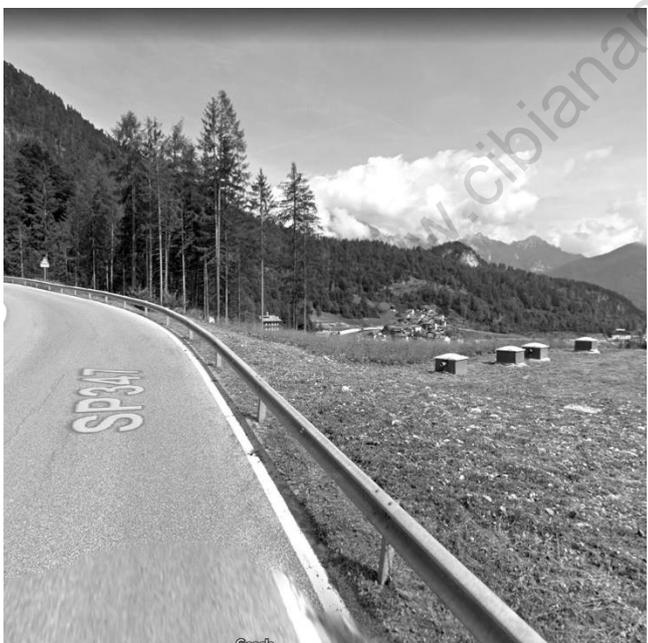


In località Pianezze, Cibiana di Sotto, Masariè, Ruis e Col, sono state rifatte diverse staccionate che necessitavano di essere sostituite.

Infine, è stato eseguito un sopralluogo al fine di definire le modalità con cui intervenire per il rifacimento delle staccionate esistenti presso il Municipio e nella zona del campo da tennis, la cui sostituzione è prevista per il 2021.

Il vicesindaco Angelo Zanettin

AREA CAMPER A CIBIANA: e perché no...



Vista della zona dove è prevista la realizzazione della nuova AREA CAMPER di Cibiana.

Salendo da Cibiana verso il Passo, sempre più spesso capita di vedere dei camper parcheggiati negli spiazzi presenti a lato strada. La bellezza del panorama che si gode "cattura" questa tipologia di turisti che amano

sostare all'aria aperta, in piena libertà. Godere in tranquillità una serata sotto le stelle e un'alba al fresco del bosco è cosa impagabile per chi è abituato alla vita di città.

Anche in paese sono sempre più frequenti i camper parcheggiati; spesso la sosta è limitata al tempo necessario per la visita ai murales o al pranzo al Taulà: pochi rimangono per la notte.

Questa tipologia di turismo è sempre più diffusa ma al camperista servono delle strutture e dei servizi adeguati: acqua potabile, corrente elettrica, scarichi fognari, un'area attrezzata in un posto tranquillo e specifico. Solo così si ferma più a lungo.

In località La Piazes, appena dopo il magazzino comunale, c'è una zona che ben si presta ad essere destinata ad "area camper". Grazie alla recente realizzazione della struttura che ospita i mezzi comunali e quelli di Veneto Strade, la zona è già dotata di energia elettrica, acqua e fognatura. Con dei semplici lavori di spianamento e rimodellazione del terreno c'è la possibilità di avere una bella ed ampia piazzola, adatta ad ospitare una decina di mezzi in un posto panoramico dal quale si gode una bellissima vista sul paese e sulle montagne circostanti.

L'Amministrazione Comunale intende dar corso all'iter



All'inizio del paese, scendendo dal Passo Cibiana, sulla sinistra si vede la zona

amministrativo necessario alla realizzazione di quest'opera grazie alla quale Cibiana rientrerà fra quei paesi turistici che offrono ospitalità anche a questa categoria di ospiti, ottenendo così pure una forte visibilità sulle numerose riviste specializzate del settore. Anche questo è fare turismo, adeguando l'offerta alle nuove esigenze che stanno emergendo; e non in concorrenza ma in sinergia con gli altri operatori turistici.

A cura di Fabrizio Zandanel

VITA PAESANA

SPORT E TEMPO LIBERO

Sci Club Cibiana

Lo Sci Club Cibiana ha preparato la nostra pista di fondo Deona con l'augurio che non vi siano restrizioni, come accaduto nella scorsa, quando siamo stati costretti a chiudere prematuramente una fortunatissima stagione sciistica.

Già da questi primi fine settimana il Passo Cibiana ha registrato afflussi eccezionali di turisti-e, con la salita alla Casera di Copada Alta (Nostra) e l'anello per lo slittino, l'intero comprensorio sta vivendo un periodo magico.

Ricordiamo a tutti, ancora una volta, che la pista di fondo è riservata esclusivamente agli sciatori.

La normativa vigente in materia, per varie ragioni - non ultima la sicurezza - vieta di camminare, anche con le ciaspole, lungo il tracciato della pista. I solchi e le tracce del passaggio a piedi costituiscono un serio pericolo per gli sciatori.

Campi da tennis

I campi da tennis non sono stati gestiti quest'anno, sia per le limitazioni dettate dal protocollo Coronavirus, sia perchè interessati dai lavori di restauro dell'edificio spogliatoi sul quale, come già illustrato, si è realizzato la nuova copertura, un accesso al piano sottotetto, un nuovo impianto di riscaldamento che funzionerà a GPL. Se l'anno che verrà sarà un anno meno terribile di questo i campi da tennis sicuramente torneranno protagonisti nell'offerta turistica di Cibiana.

MANIFESTAZIONI

Purtroppo quest'anno, a causa del Coronavirus, sono saltate alcune manifestazioni importanti per il nostro paese, "Gustando tra i Murales", "Festa di San Lorenzo", "Festa della Creatività e dell'artigianato", solo per citarne alcune.

Solitamente la serata di San Lorenzo terminava con la consegna dell'ambito premio della "Tovaia piturada" al vincitore del concorso del piatto gastronomico questa volta, per adeguarci alle norme di sicurezza, è stata organizzata una lotteria, che prevedeva il "Menù di San Lorenzo". Tutti i ristoranti del paese: Taulà dei Bos, Baita Deona, Rifugio Remauro e Rifugio Dolomites, hanno aderito, sfornando un loro menù, con incluso un biglietto della lotteria.

I premi, vere opere d'arte, sono stati messi a disposizione da Mauro Lampo e da sua moglie Manuela.

Il primo premio consisteva in un libro di cirmolo con all'interno un bassorilievo del 'Vòlto di Masarié con Bartolomeo D'Alviano'.

L'estrazione dei biglietti vincenti si è svolta presso il "Baikers' Bos Bar" di Cibiana, di nuova apertura. È stata una serata piacevole, che ha dato un tocco di spensieratezza e di gioia.



La signora Vittorina, recentemente mancata, è stata la vincitrice del primo premio della lotteria: un'opera dello scultore Mauro Lampo.

IL SERVIZIO DI TRASPORTO PER GLI ANZIANI

L'associazione Anteas Pelago, che da anni svolge un servizio particolarmente importante per i nostri compaesani, quest'anno ha subito, causa il maledetto Coronavirus, la perdita di una volontaria, la signora Vittorina Da Corte. Una donna generosa, sempre disponibile con gli altri la cui scomparsa ha profondamente colpito l'intera comunità cibianese. Tutto il paese si è stretto attorno ai famigliari dimostrando la sua profonda partecipazione al dolore.

Alla signora Fernanda Zandanel, al signor Gioacchino Zangrando e al signor Osvaldo Da Col, va il plauso dell'intera comunità di Cibiana. L'associazione Anteas Pelago auspica che altri volontari diano la propria disponibilità al servizio, sicuri che la loro adesione sarà ben accettata.

ARTE, CULTURA E TURISMO

CIBIANA, TUTTI TI AMANO, NESSUNO TI VUOLE.

Sarà che è un anno particolare, ma io tanta gente così per le nostre borgate non l'ho mai vista. Da inguaribile innamorato di questo paesello mi domando se non si potesse fare di più. Se tutto quanto fatto per arrivare sin qui non meritasse un po' di fiducia in più. Guardandomi attorno mi sembra che ci sia un po' di offerta in più, ma ancora troppo poco.

A parte l'encomiabile Umberto Olivotti che mantiene e promulga l'attività creata dal padre Bellino, vedo una continuità e qualità, nonché ottimo servizio.

Anche Bianchi Ezio e Signora con il loro "Becalen" hanno creato un angolo interessante al passo, potrebbero con un po' di coraggio fare un punto vendita anche in paese. Ovviamente i miei sono solo pensieri, neanche lontanamente mi voglio immischiare nelle problematiche altrui. Anche Luciana con la sua bottega nei vecchi locali della sig.ra Maria, nella piazzetta di Masariè, offre, se non una vastissima scelta quantomeno una serie di ottimi e originali prodotti per i quali Cibiana ne esce qualificata.

La famiglia Costantin ha creato ed investito molto in una vecchia abitazione a Masariè. Ne è uscito un B&B. Molto bello con delle soluzioni molto ricercate che fa sì che l'ospite si senta proiettato in atmosfere di altri tempi. Ma ciò che maggiormente mi ha fatto piacere sono state le parole del figlio il quale ha dichiarato di vedere felicemente la possibilità di mandare avanti assieme alla sorella l'impresa turistica. Vogliono organizzarsi la vita a Cibiana. BRAVI!

In seno all'ospitalità diffusa, che sta riscuotendo un ottimo successo, ci sono alcune strutture che offrono una ospitalità di alta classe e mi risultano essere molto ricercate anche internazionalmente. Questo grazie a Pierpaolo Bianchi e Fabrizia, ma ci sono anche altre realtà.

Il Taulà dei Bos ha preso un positivo andamento.



Il Taulà dei Bos sta' diventando un Polo molto importante anche per manifestazioni bellissime che ha organizzato, per esempio, quell'incontro dei ragazzi con i circensi. Una cosa bellissima ed apprezzata da tutti.



Visite gradite e progetti condivisi

Ringrazio il farmacista che ci ha lasciato e do il benvenuto al nuovo che si presenta con grande professionalità. Anche questo è un segnale di fiducia. Cristian Forte con le sue api ha creato una bellissima azienda dimostrando che ci si può guadagnare da vivere anche a Cibiana.

Il bar da Gino ha riaperto i battenti. Sembra ben frequentato e questo era un servizio quasi fondamentale. La possibilità di una sosta per un caffè oppure altro era una grave mancanza. Speriamo nella continuità.

Anche il supermercato mi sembra che, tra le aperture maggiori dettate dal Coronavirus e dei molti turisti, abbia avuto una lunga e proficua stagione. Un plauso alla Sig.ra Christine e Manuel che si sono resi disponibili ad aiutare la Cooperativa.

L'ERREBI, ringraziando il cielo, va avanti bene e ringrazio con molta riconoscenza il direttore Mazzucato, al quale va anche la mia gratitudine per i coinvolgimenti sociali.

Tutto questo o quasi lo avevamo, ma oggi non basta più, ci vuole molto, molto di più.

In primis la fiducia in sé stessi, l'entusiasmo, imparare ad apprezzare e promuovere l'enorme patrimonio artistico che ci ritroviamo

Ezio con il suo "Becalen", Cristian con il suo ottimo miele, Luciana con i suoi prodotti (anche lo zafferano) lo dimostrano.

Non parlo delle attività turistiche del Passo perché il loro successo è sotto gli occhi di tutti.

Quando i Murali sono nati, l'idea era appunto quella di creare un giro di gente. Oggi grazie anche ai musei Messner, la gente non manca. Manca l'offerta. E allora giovani, magari con lavoro precario, perché non guardarsi attorno e cominciare, anche con poco, senza sistemazioni costose, per poi lentamente crescere. Perché non organizzare dove maggiore è il passaggio dei

piccoli chioschi che vadano ad offrire panini, bibite e quant'altro che al turista servono. Perché non organizzare un piccolo laboratorio, magari in forma cooperativistica, per la produzione dei nostri "scarpette". Perché non organizzare un servizio che porti gli ospiti a vedere i dipinti murali. Un trattore con un paio di piccoli vagoni in estate, oppure cavalli al tiro di carrozze. Certo direte. Utopia, ma se non si prova resterà sempre utopia. Perché non adattare adeguatamente una o più di quelle osterie che tanto successo incontrano alla festa dei murali.

Certo io forse sono un visionario, ancor più certo nulla viene calato dal cielo. Qualche soldino bisogna metterlo, ma questo bisogna farlo anche se si va altrove. Vi sapete immaginare una Cibiana così vivace? La cosa più facile è sempre stata quella di abbandonare la battaglia. Ma questo va contro la storia oltre che alla morale. I nostri vecchi hanno difeso con i denti queste nostre contrade in tempi ben più difficili. Tempi in cui le malattie devastanti non mancavano: T. B. C. Pesti di vario genere, malaria, spagnola ecc. A noi è toccato il Corona ma abbiamo anche molti più mezzi per contrastarlo.

L'amministrazione comunale attuale, così come quelle passate, continuerà a credere ed a lavorare per questo nostro paesello. Continuerà a cercare di risolvere i problemi legati alla sua sopravvivenza in primis la viabilità che oggi ci penalizza. La speranza di arrivare all'agognato ponte sarà uno dei temi che affronterà con maggiore determinazione. Sarebbe molto più facile politicamente parlando se alle spalle ci fosse un paese vivo, pieno di proposte e determinato a vendere cara la pelle.

Coraggio ZUBIANOTE diamoci da fare.

Quest'anno per la prima volta, dopo molti anni di eccellenti manifestazioni con incredibili afflussi di visitatori, il Comitato Turistico ha annunciato in un comunicato che, in considerazione dei severi protocolli da rispettare, si vede costretto ad annullare le manifestazioni previste per la tradizionale settimana dei Murali 2020. Certo è triste che questi eventi non vengano svolti perché erano diventati un atteso evento da tutto il Cadore e non solo e che, per realizzarlo impegna gli organizzatori per quasi un mese di preparazione e, a volte anche più ma sempre con il conforto di un eccellente riscontro dato dall'afflusso di visitatori sempre riscontrato.

Se da un lato c'è la tristezza, dall'altro il Comune ha realizzato un evento che ha permesso di mantenere ancora viva quella che la tradizionale "Settimana dei Murali" proponeva nel passato: la realizzazione di un'opera d'arte realizzata dall'artista Mauro Lampo sulla

parete in sasso a ovest dell'ormai celebre edificio di proprietà del Comune "Taulà dei Bos- Polo Culturale delle Dolomiti".

L'Artista ha realizzato due sculture in pietra incastrate tra le pietre del muro, uno splendido Leone di San Marco che unito con edera rampicante in rame ad uno stemma della Magnifica Comunità del Cadore, quest'ultimo è stato introdotto dall'Artista per celebrare i seicento anni di Dedizione del Cadore alla Serenissima Repubblica di Venezia, con le dovute sicurezze, la compagnia del gruppo folkloristico dei soldati della Serenissima e il gruppo Sirgaus hanno accompagnato l'evento i primi con una coreografica parata con il presentat'arm e gli onori alla bandiera, il secondo, con la sua ultima fatica "le bales da Canon".

Certo sono mancati i tradizionali momenti di sagra ma non i contenuti artistici che hanno arricchito il già elevato livello dei Murali e che saranno a disposizione, per sempre, dell'intera Umanità.

I giorni scorsi è passata per Cibiana una delegazione proveniente dalla Rocca dell'Alviano.

Sono venuti per salutare il nostro sindaco musicista che lo scorso anno si è esibito nel loro castello dove ha presentata la sua opera che tratta il tema dell'Alviano. La prima considerazione sorge spontanea: se sono venuti a trovarci, Mattia e la sua band hanno aperto una breccia di stima e di simpatia. Non potevo lasciarmi sfuggire l'occasione per proporre un'idea che inseguo da anni. Gemellare Cibiana con il loro borgo. E così, mentre si sorseggiava un aperitivo in attesa che Sonia preparasse il pranzo, ho chiesto loro di stringere un po' la "parentela" Anche loro si sono manifestati interessati e si sono impegnati a lavorare per giungere a soddisfazione.

Ricordo che abbiamo un B&B nuovo e abbiamo una ospitalità diffusa di buon livello. Abbiamo un ottimo punto di riferimento: il Taulà dei Bos. A noi corre l'obbligo di promuovere Cibiana con tutti i mezzi per far sì che l'offerta sia sempre più ampliata. Non dimentico ovviamente le strutture del passo, rifugio Remauro e Baita Deona. Strutture ormai consolidate le quali, unite alle neonate in paese, possono già ospitare un grosso autobus e forse anche due. Noi dobbiamo assolutamente lavorare sul settore turistico perché Cibiana ha raggiunto un nome importante ed è appetibile, turisticamente parlando.

Sarebbe bello anche se a breve organizzassimo una gita per far visita a quel borgo che per sentito dire, compresi i paesini limitrofi, sono veramente interessanti. Anche dal lato culinario e vino credo si possa trovare notevole offerta. Sarebbe bello se anche il nostro comitato turistico prendesse in considerazione un tale evento. Io spero!

A cura di Osvaldo Da Col

TURISMO

Le potenzialità turistiche di Cibiana sono alla base della sua futura economia. Per nostra fortuna e grazie all'impegno delle passate amministrazioni, il nostro Paese dispone di risorse uniche in questo settore: i murales, il Museo nelle Nuvole, il Taulà dei Bos, il Campo Base, il Museo del Ferro, ecc. È tuttavia necessario creare un circuito promozionale per far conoscere sempre più queste strutture e il nostro territorio, realizzando così un adeguato progetto per la promozione turistica.

Serie TV

Avrete sicuramente notato che quest'anno Cibiana ha ospitato le troupe di due importanti serie TV: "Wild Republic" e "Un Passo dal Cielo", che non sono giunte qui per caso.

Cibiana è stata loro indicata dai professionisti che lavorano sul territorio (ai quali va il nostro più sentito ringraziamento) e i nostri bravissimi concittadini hanno accompagnato attori e registi attraverso i nostri borghi e sentieri.



La piazza di Masarè "trasformata" in area di confine per le riprese della serie "Un passo dal Cielo"

Se non fosse stato per una vincente combinazione di questi elementi, forse non si sarebbero nemmeno soffermati su tante cose, mi viene in mente un esempio: entrambe le troupe cercavano piccole situazioni rurali, una casa antica, una piazza, ma nessuna delle due era intenzionata a visitare la cima del Monte Rite o la palestra comunale o il bellissimo Bar da Mara (che per altro sembrava loro troppo piccolo per poter accedere con tutto il personale. Abbiamo insistito cercando di trasmettere loro la bellezza dei nostri luoghi e infine è stata vinta ogni loro perplessità.

Il prossimo anno potremo vedere le nostre ricchezze attraverso i poetici occhi del cinema: non serve dire che siamo tutti in trepida attesa.



Nella foto il set allestito presso il bar di Mara e Livio, con una sessantina tra operatori, assistenti e attori

Digitalizzazione dell'offerta turistica

Come ho già accennato, l'emergenza sanitaria ha segnato profondamente questo territorio.

Non solo: ha anche rallentato molti dei progetti che volevamo realizzare nel 2020, come la mostra di Chiavi in collaborazione con la Fondazione dei Musei Civici di Venezia e Treviso, un progetto ambizioso che è solo rinviato a quando ci saranno le condizioni per ospitare un evento internazionale di tale portata.

Il turismo di Cibiana deve obbligatoriamente essere collegato ai suoi elementi più forti, ovvero l'arte, la cultura e la montagna. Tutto però deve lavorare in sinergia con le strutture ricettive, con-rifugi e ristoranti, con l'offerta agro-turistica e l'artigianato locale. Siamo in un periodo storico di svolta e i prossimi importanti eventi sciistici ne sono un esempio. La Magnifica Comunità di Cadore ha messo in piedi un progetto molto interessante che si intitola "Green Deal Cadore 2030", al quale Cibiana ha aderito con entusiasmo, con l'intento di inserirsi in questa crescita.

Lavoreremo parallelamente anche in autonomia per raggiungere un nuovo ambizioso obiettivo: la digitalizzazione della nostra offerta turistica.

Il web oggi è un elemento di primo piano nella vita (lavorativa e non solo) di ognuno di noi: saper essere presenti su Internet con un mezzo vincente è una sfida importante.

Abbiamo preso contatti con dei professionisti e stiamo iniziando a realizzare un progetto per intraprendere

questo lungo percorso, così come stanno facendo territori vicino a noi (un esempio è Cortina d'Ampezzo). Ci sono tante idee sul piatto e alcuni cittadini sono già stati coinvolti, ma per il momento non possiamo anticiparvi nulla di più di questo.

Una cosa è certa, il mondo sta cambiando e Cibiana non attenderà passivamente questo mutamento, al contrario lo sta cogliendo come un'opportunità.

Ufficio turistico

Anche quest'anno l'ufficio turistico nella piazza principale ha funzionato in maniera egregia, grazie ad Alexandra. Nonostante il Covid, con una serie di accorgimenti, i numerosi visitatori hanno ricevuto tutte le informazioni sulle offerte del nostro territorio.

Museo del ferro

Lo stesso discorso vale per il Museo del Ferro che, grazie a Santo De Zordo e Selly Bianchi, ha rappresentato un'offerta molto apprezzata dai numerosi visitatori, lungo il percorso dei murales.

OSPITALITA' DIFFUSA

L'idea dell'ospitalità diffusa a Cibiana è nata nei primi anni Duemila già con l'amministrazione di allora. Fortunatamente oggi questo modo di ospitare le persone che vogliono soggiornare in paese si è concretizzato e permette loro di vivere e ammirare la bellezza di Cibiana. Una quindicina di appartamenti, che diventano un "appartamento" coordinato e organizzato come un'unica struttura ricettiva, in modo tale da offrire spazi caratteristici ai nostri ospiti che, sempre più numerosi, li frequentano. Queste nuove modalità di soggiorno ben si integrano con le "storiche" strutture di Passo Cibiana: la Baita Deona ed il Rifugio Remauro. Le diverse soluzioni per il soggiorno dei turisti si addicono alle varie modalità e punti di vista con cui può essere vissuta una vacanza in montagna, sempre con stile raffinato e

attento alla storia, all'arte e alla cultura del luogo.

Auspichiamo anche una prossima riapertura dello storico albergo Remauro; non mancano i segnali positivi in questo senso, che speriamo si concretizzino.

Un pensiero su

CAMPO BASE

Quale posto è questo?

Credo che sia un luogo pieno di emozioni.

Ci sei arrivato dopo mesi di preparazione, ti sei allenato fisicamente, però ti sei creato anche un progetto mentale.

Sei in piena attesa di imboccare una strada che potrebbe cambiarti la vita.

Stai rischiando tutto, vuoi arrivare in cima.

Ma ci sono ancora delle domande.

Come sarà il tempo?

Sono in piena forma?

Quando è il momento giusto?

Magari un pensiero a quelli che hai lasciato indietro?

E poi, all'improvviso, ...vai...

Stai facendo i primi passi in un'avventura incerta....

Nel Campo Base facciamo vedere le opere dei pionieri dell'alpinismo.

Vorrei che le persone che vengono a trovarci sentissero un po' di queste emozioni.

A dire il vero, a volte, nella vita, siamo anche noi in un posto dove ci vuole coraggio per fare la scelta giusta.

Poi...ci mettiamo in viaggio,

...pieni di speranza

...nell'incertezza

...verso la cima

Marianne Emmeler



SCUOLA

PROGETTO SCUOLA PRIMARIA "CIBIANA SCUOLA ATTIVA"

Tutta la mia formazione e la mia didattica hanno sempre tenuto presente le esigenze dell'allievo, infatti partendo dal pensiero di Maria Montessori "aiutami a fare da solo e continuate ad osservare i bambini, perchè hanno tutto dentro di loro" e avendo io studiato con grande interesse la psicologia dell'età evolutiva RITENGO importantissimo la preparazione di tutte le figure che si avvicinano ad un bambino.

Per questo motivo anche la scuola deve mettere al centro le esigenze vere che riguardano la fisiologia di un allievo, un piccolo con la grande energia che possiede non può essere tenuto fermo ad un banco, ha necessità di fare, ha necessità di relazionarsi con gli altri, ha necessità di osservare e di provare a fare con le sue azioni e non solo con la scrittura o con esercizi sul cartaceo, la sua attenzione non può essere fissata per lungo tempo ad ascoltare un adulto che spiega.

Teniamo presente che un bambino non è un piccolo adulto, ma è assolutamente un mondo a parte, con esigenze e necessità completamente diverse e la neuroscienza ci aiuta molto a capire, perciò quando impostiamo le attività con gli allievi, dobbiamo tenere a mente questa "diversità".

Loro sono curiosi di scoprire e se noi andiamo a spiegargli tutto per poi farli lavorare, per loro non vi è più la sensazione bellissima della scoperta, è come quando ci dicono che riceveremo un bel regalo e con quelle parole ci svelano anche il contenuto del regalo... noi non avremo più l'emozione della "sorpresa", ma sentiremo dentro solo una grande delusione.

Da qui in me è nata da sempre l'esigenza di poter realizzare una scuola basata sulla didattica attiva, nella quale anche noi insegnanti possiamo collaborare e vivere in un ambiente lavorativo sereno, dove le tre regole basilari di vita (rispetto per me stesso, rispetto per gli altri e rispetto per l'ambiente) vengono considerate "in toto" e applicate senza imposizioni, ma facendole comprendere sia ai piccoli sia ai grandi, con spiegazioni brevi basate sulla loro realtà pratica, con il vivere in prima persona anche le conseguenze della loro inosservanza.

Ognuno di noi comprende solo in base al suo vissuto, in questo modo l'esperienza diventa "maestra di vita" e noi insegnanti siamo gli strumenti di collegamento per gli allievi.

Dov'è scritto che dobbiamo relazionarci in modo autoritario e freddo? Dov'è scritto che dobbiamo spiegare e far fare subito all'allievo, se lo pretendessero da noi, noi ci ribelleremo... loro non possono.

Nella mia esperienza se sono autorevole e amorevole ottengo molto di più, perchè il bambino si sente rispettato e di conseguenza mi rispetta, ascoltandomi.

Sempre più spesso succede che incontriamo allievi che non si sanno contenere e sappiamo che diventano un grosso problema all'interno del gruppo classe, ma dietro questi atteggiamenti dei bambini vi è sempre un vissuto di sofferenza loro o del gruppo familiare d'appartenenza, del quale i piccoli fanno da spia luminosa.

Allora anche qui il ruolo dell'insegnante è fondamentale: accoglienza, ascolto, comunicazione aperta, unione nell'aiutare il bambino e tutti gli adulti di riferimento.

Perchè tutti gli adulti di riferimento? Perchè anche gli insegnanti temono il non essere accettati, il non essere capiti, temono di fallire, temono di perdere credibilità e tante altre cose.

Per queste ragioni è necessario recuperare e far arrivare il messaggio che nessuno è solo, insieme si risolve tutto e si può aiutare un bambino a stare bene anche a scuola. Inoltre nella scuola primaria di Cibiana vengono praticati diversi sport locali quali lo sci di fondo e il salto con gli sci, il tennis e molte uscite nei boschi per vivere la programmazione scientifica il più possibile dal vivo, in "modalità esperienziale".

Infine, grazie al contributo del Comune, la scuola primaria vive ormai da 4 anni il bellissimo progetto di musica con l'insegnante Illia Fiori della scuola di musica di San Vito.

La nostra scuola è aperta dalle ore 7.50 alle 16.00 e quando escono i bambini hanno anche la possibilità di andare in Zoldo con il pulmino della Sportivi Ghiaccio e praticare il pattinaggio e l'hockey.

Allora creiamo molte più scuole attive, dove tutte le componenti possano vivere serenamente la giornata, nel rispetto delle esigenze di ognuno.

A cura della Maestra Monica Boffula

COME VA IL MONDO (PICCOLO)

Ah! I fondi di confine; che sublime genialità per creare un'omogeneizzazione dell'impatto visivo che ha chi attraversa il confine tra le Province autonome e la malandata Provincia di Belluno.

Certo uno strumento meritevole, nelle intenzioni iniziali, che ha consentito di diminuire le disparità tra i Comuni di confine e quelli delle varie Province autonome.

Fino ad oggi ha dato, sicuramente, i suoi frutti.

Ora tutti i Comuni di confine sono dotati di viabilità moderna, palestre, parcheggi, mezzi di ultima generazione, impianti di risalita, piste da discesa, insomma una bellezza.

Oggi, però, si legge che la pioggia di risorse ha creato delle difficoltà: infatti, ora si fa fatica a spendere tutta questa manna dal cielo e dispiace un po' perché sarebbe ancora più interessante, inoltrandosi progressivamente sempre più all'interno del resto della Provincia, non ritrovare quelle disparità che c'erano, fino a non molto tempo fa, nei Comuni confinanti con le Province autonome.—Invece, quelle disparità le ritroviamo nel cuore della Provincia tra Comuni diventati benestanti, in quanto di confine, e tutti gli altri che non lo sono.

Ora i Comuni "confinanti" sono diventati quelli che vengono definiti di terza e, ancor più, di quarta fascia, ove non esiste alcuna manna dal cielo se non qualche briciolina che ci può essere elargita dall'Amministrazione provinciale o qualche forfettaria carità statale che fa gonfiare il petto di orgoglio ai nostri prodi rappresentanti alla Camera e Senato (per non dimenticare nessuno non li nominiamo) ma con le quali hai voglia di perequare le disparità.

A noi, di terza o, forse, di quarta fascia, non vengono accreditati fondi anche senza progetti. Ci viene segnalato che c'è l'opportunità dell'Area Vasta, un sistema che finanzia opere che devono interessare più Comuni ma che non tiene conto della realtà nella quale si vive e opera. Quale progetto di Area Vasta può essere proposto agli altri Comuni da uno (come Cibiana) che, isolato e penalizzato com'è dalla viabilità, non ha neanche, tanto per citarne una, la "fortuna" del metano? Noi per dotarci di un mezzo sgombraneve abbiamo dovuto impegnare tutto il contributo di tre anni che ci spettava dal Bim.

Hai voglia di far comprendere a costoro che la "loro" realtà non corrisponde a quella vera che noi viviamo sulla nostra pelle quotidianamente...!

Hai voglia di tentare di fare comprendere che così si va, inesorabilmente, a provocare lo spopolamento della montagna, quella vera.

Sono ormai 38 anni che, personalmente, ho seguito tutte le fasi, quelle iniziali, intermedie e finali, per riuscire nell' "impresa del Secolo": mi riferisco alla realizzazione dell'opera viaria Venas-Cibiana, un ponte che avrebbe sicuramente, da un lato, tolto Cibiana dall'isolamento, dall'altro, consentito una reale alternativa alla 51 di Alemagna nel caso (sempre più frequente) di blocco o grandi code.

I nostri "Potenti" di turno, forse per tenerci buoni, ci dicevano una prima volta, in occasione dell'assegnazione dei Mondiali di Sci a Cortina, "con i ribassi d'asta vi faremo il ponte", ma niente!!

Una seconda volta, in occasione dell'assegnazione delle Olimpiadi, sempre a Cortina, la medesima risposta ma condita, prudentemente, con un "Vediamo di interessare l'ANAS perché sembra che la strada stia per essere riassegnata, appunto, all'ANAS".

Riusciamo a parlare ai vertici dell'ANAS, quelli che stanno seguendo sia i lavori per i mondiali di sci che quelli per le Olimpiadi e, udite udite, "non abbiamo in programma nulla per la 347 anche perché non è, ancora, dell'Anas ma, se ci confezionate un progetto vediamo cosa potremo fare".

Beh in passato, ogni volta che, per una ragione o per l'altra, la realizzazione del ponte falliva (3 volte), l'ANAS ci chiedeva un nuovo progetto, e questa è la quarta.

Viene da chiedersi, quando avranno realizzato tutte le opere previste per i mondiali e le Olimpiadi, cosa succederà se, per qualunque motivo, il traffico si bloccasse sulla 51 di Alemagna tra Venas e Ospitale, dove indirizzeranno le enormi colonne di automobili bloccate in coda?

Forse verso il Passo Mauria, e fare il giro del Friuli, forse verso il Passo Falzarego e fare il giro dell'oca.

Ma, forse, questi problemi non interessano a nessuno.

Poi... vedremo come andrà a finire.

A cura di Mauro Puppulin

LA PAGINA DELLA MINORANZA

CONSIGLIARE

La social catena (La Ginestra – G. Leopardi) ...2020...

Cari compaesani, solitamente lo spazio riservato alla minoranza (o maggioranza meno uno), era un'occasione per mettervi a conoscenza delle azioni intraprese dal nostro gruppo in questi quasi due anni di amministrazione. Per quanto riguarda le varie interrogazioni, dalla "scomparsa" della fontana a Masariè, alla non partecipazione al progetto DGR 541 che avrebbe potuto offrire lavoro a qualche cibianotto, si rimanda al nostro canale social (@CibianaVIVA), dove potrete leggerle integralmente, e dove potrete inviarci richieste di chiarimento e vostre opinioni.

Precisiamo che il nostro lavoro è e sarà sempre volto a difendere una visione del paese che abbiamo espresso e che abbiamo ben chiara, non a contrastare per partito preso le scelte dell'attuale amministrazione (ad es. progetto strada Cibiana di Sotto, opposti al tragitto Ciampediei, ma favorevoli all'attuale). Non appoggiamo le scelte dell'amministrazione solo quando vanno contro la visione, cioè contro quei principi che devono guidare le varie azioni di chi guida il paese. Senza un'immagine precisa di come vorrebbe Cibiana in futuro, chi è alla guida rischia di agire ciecamente e poco efficacemente, perseguendo piccoli e miopi obiettivi, a riscontro immediato, anziché uno sviluppo più stabile e duraturo.

L'importanza della nostra domanda "Che visione avete del paese?", rivolta alla maggioranza (o minoranza più uno), è stata forse presa poco sul serio, in quanto dopo un anno e mezzo, non ha ancora una risposta. Avere una visione precisa, invece, sta alla base e, se arriverà una risposta, potrà fare la differenza. Che differenza? Quella tra non sapere dove andare ed invece puntare dritti a una meta, quella di avere uno scopo da condividere con il paese o non avere alcunchè, quella tra compiere una somma di azioni scollegate o un armonico movimento che porterà alla vita per la nostra piccola perla.

Vogliamo lasciarvi qualche riflessione alla fine di questo 2020, un anno difficile, a tratti surreale, per l'intera umanità. E' stato un anno in cui l'essere umano, ancor più' che in altri periodi, ha messo in mostra tutta la sua fragilità, molte volte nascosta e soffocata da un'apparente onnipotenza.

Il concetto di "resilienza", già espresso come filo conduttore sotteso alla nostra visione, è ancora una volta l'attitudine da mettere in atto per realizzare la vera onnipotenza dell'essere umano:

affrontare le difficoltà con elasticità, adattandosi alla nuova situazione ed addirittura approfittando di esse per

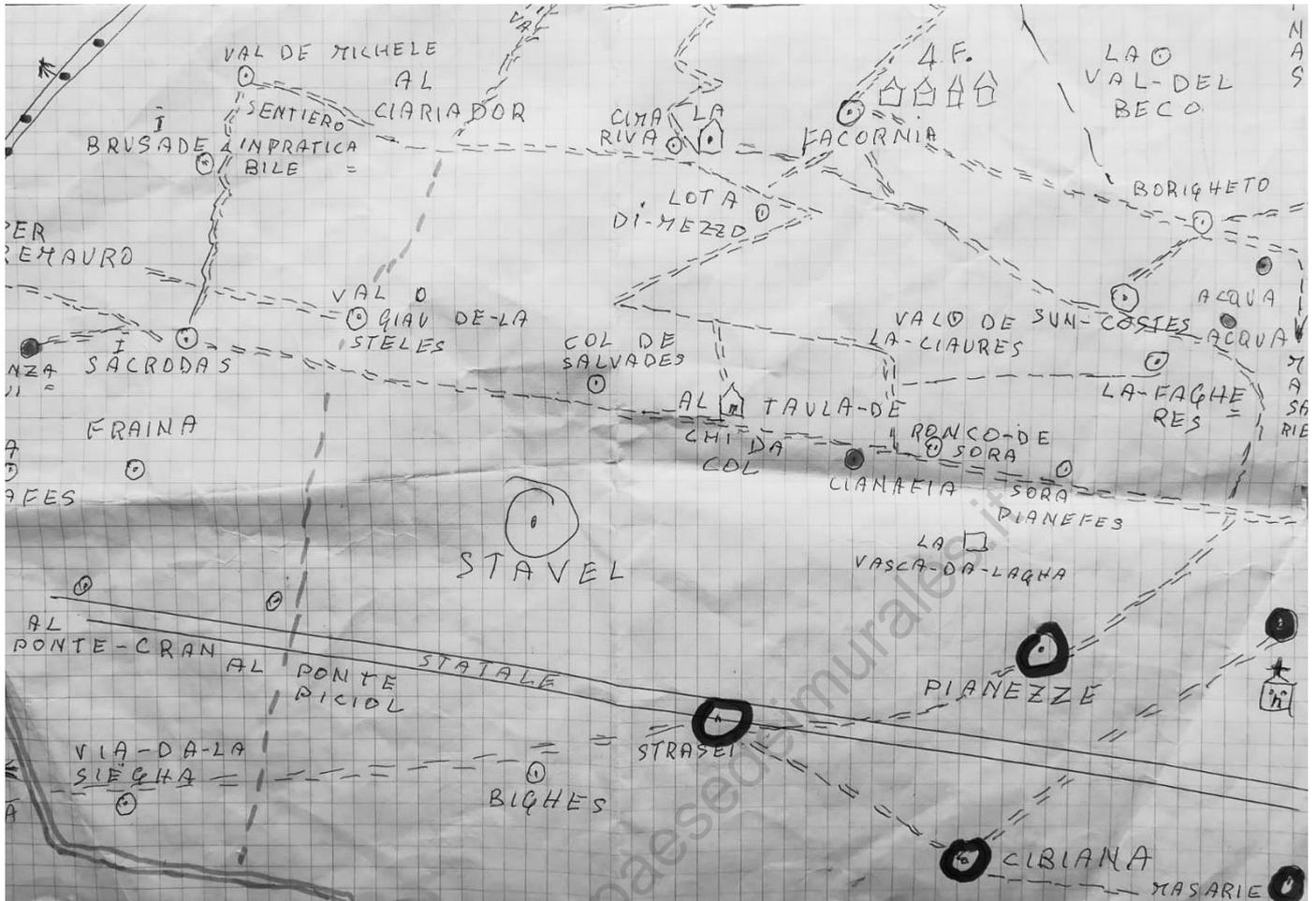
arrivare ad una realtà migliore rispetto a quella ante evento (Covid19, dissesti idrogeologici, etc.).

Per questo il 2020 sarà un anno da ricordare, perché se lo dimentichiamo, rendiamo inutili tutti gli eventi negativi succedutisi. Ricordare che le relazioni umane, la "social catena" di leopardiana concezione (nel senso di "sociale" ovviamente, non virtuale), sono il nostro mezzo più potente, sono il nostro motore e lo sono sempre stato. Dai bimbi che esigono di andare a scuola (!!!), agli anziani che imparano ad usare un tablet pur di sentire più vicini i loro cari: è chiaro che nessuna tecnologia, nessun 5 G, nessun mezzo virtuale, può sopperire alla socialità reale, concreta.

Cibiana può dare esempio di ciò, abituata da sempre a reagire e ad assestarsi, assieme, perché l'isolamento geografico è stato una sorta di palestra, che ha forgiato i muscoli ed ha permesso di "stare soli", non di "sentirsi soli" (nei grandi centri spesso si "è soli" anche in mezzo a tanta gente, senza rendersene conto). Per questo ci auguriamo e vi auguriamo, un 2021 in cui la nostra piccola perla sia un esempio di resilienza, prendendo le batoste del 2020 e trasformandole in opportunità, prendendo la solitudine e trasformandola in relazioni autentiche, prendendo la posizione geografica e trasformandola in qualità della vita, asserendo le tecnologie alla nostra identità, alla nostra autenticità (e non il contrario). Tutto questo, consci che le soluzioni passate dovranno adattarsi ad un futuro, per forza di cose, nuovo e quindi nuove dovranno essere. Auguriamo a tutti, ma in particolare all'Amministrazione, la lungimiranza di non correre dietro alle difficoltà, ma anticiparle e sfruttarle per seminare, anche e soprattutto se il raccolto sarà fatto dalle generazioni future. Auguriamo di coinvolgere la popolazione, perché senza non esisterebbe qualcosa da amministrare; auguriamo di lavorare alla base, alla coesione, perché senza grossi finanziamenti (e si sa che son finiti da un po' quei tempi) ma con le persone, si possono realizzare e portare avanti grandi progetti; senza le persone, le opere restano contenitori vuoti e sterili.

Noi ci siamo e ci saremo, perché Cibiana viva.

...50 METRI PIÙ IN LÀ



Alla mattina presto, il giorno della Vigilia di Natale, mio padre era solito accendere il caminetto, e mantenere il fuoco acceso fin oltre il 25 dicembre. Passava quelle ore contemplando il fuoco, come se fosse la cosa più preziosa che nella Vigilia ci fosse stata. Mi piace pensare che il Natale per lui, fosse una cosa da custodire, tenere al caldo...non chiedere niente, ma riflettere...forse su tutto quello che l'essere umano si sta perdendo.

Mi manca il mio papà, la sua verità sincera...in questo mondo finto. Ma sono altrettanto contento che non ci sia. Avrebbe sofferto a vedere tutta questa distanza...lui, che ha pianto, anche quando mi sono sposato, perché andavo via di casa... 50 metri più in là!!!

Walter Bianchi

RINGRAZIAMENTI

...RINGRAZIAMO

Pierpaolo Bianchi e la moglie Fabrizia per la loro splendida disponibilità ad accogliere Reinhold Messner nello Chalet "La Rite" (facente parte dell'"Ospitalità diffusa"), rendendolo particolarmente entusiasta dei passi che la comunità di Cibiana sta facendo per il futuro.

UN RINGRAZIAMENTO AL PERSONALE

Da queste pagine porgiamo i migliori auguri di buone feste a Lina, Ketty, Paolo, Gemo, Michele e Mara che quotidianamente svolgono il loro lavoro.

Una valida collaborazione tra amministratori e personale è fondamentale per gestire al meglio il Comune.



www.cibianapaes.com

**Dal Sindaco e dall'Amministrazione di Cibiana di Cadore un
Augurio Sereno di Buon Natale e Felice Anno Nuovo**

Natale 2020



Numero unico - Stampato in proprio a cura dell'Amministrazione Comunale di Cibiana di Cadore.
In redazione: Fabrizio Zandanel e Mauro Puppulin – Cibiana, dicembre 2020.